



Società Italiana di Angiologia e Patologia Vascolare
Italian Society for Angiology and Vascular Medicine
SEZIONE LAZIO

Novità in tema di malattie vascolari

Corso di aggiornamento SIAPAV Lazio



***Civitavecchia – Sabato 27 marzo 2010
Club Nautico, Porto Riva di Traiano***

ACCREDITATO ECM

Cari Colleghi

Lo scopo del corso è di aggiornare i giovani cultori dell'angiologia sulle innovazioni emergenti nella terapia e nei modelli organizzativi nel campo delle malattie vascolari.

Questo non solo per fare conoscere meglio quanto di nuovo vi è in tale campo ma, soprattutto, per dare gli strumenti per scegliere in quale caso convenga applicare una terapia o una procedura di recente introduzione ed in quale, il paziente, si possa giovare di un trattamento più convenzionale. In pratica si vuole cercare di far sì che coloro che partecipano al corso siano edotti esaurientemente su possibilità e limiti delle nuove terapie, permettendo loro di poter fare un bilancio costo/beneficio, indipendente dalle mode del momento e, particolarmente, dal condizionamento operato dall'industria del farmaco e dei presidi sanitari.

A questo proposito sono stati selezionati come docenti specialisti, non solo ben noti in campo scientifico, ma che applicano nella pratica professionale quotidiana queste novità e ne conoscono qualità e criticità.

Nell'ambito della terapia medica sono stati messi in commercio nuovi preparati medicinali ed altri sono prossimi all'immissione, mentre per altre sostanze, già consolidate, vengono proposte nuove posologie e metodi di somministrazione.

A fronte della disponibilità di queste opportunità emerse, occorre non solo conoscere e sapere in quale ambito impiegare i nuovi farmaci o le nuove modalità di somministrazione, ma anche e soprattutto i loro limiti, controindicazioni ed effetti collaterali, tutto ciò al fine di offrire al paziente le più moderne ed efficaci terapie, in completa sicurezza.

A questo proposito i nostri esperti faranno conoscere tutti gli aspetti delle nuove sostanze impiegate nella terapia dell'aterosclerosi e dell'arteriopatia degli arti inferiori, degli antitrombotici orali e delle nuove metodiche per il salvataggio d'arto farmacologico.

Il secondo tema affrontato nel corso sarà quello dei modelli organizzativi.

Questi sono particolarmente importanti perché consentono da un lato al SSN di razionalizzare le risorse e quindi di ottenere un risparmio economico, dall'altro forniscono all'utente un'efficiente e chiaro percorso basato sulle regole della buona medicina. Ovviamente non tutte le strutture sanitarie sono uguali, per esigenze e risorse, e quindi sarà illustrato come adattare le regole dell'EBM alle singole realtà, coniugando efficacia ed efficienza con le possibilità di ogni centro erogatore dell'assistenza specifica. Così sarà affrontato il problema dell'algoritmo diagnostico della malattia tromboembolica venosa a partire dal medico di famiglia e terminando alle strutture ospedaliere. Sarà anche valutato l'impiego dello score di Wells e del d-dimero nonché della CUS, insegnando come associarli tra loro per una corretta diagnosi, non trascurando i loro limiti.

E' ormai universalmente accettato che la terapia domiciliare della trombosi venosa profonda (TVP) è ben accetta al paziente e porta ad una netta riduzione del numero e del tempo dei ricoveri per tale patologia. Nella pratica quotidiana però si tende ad ospedalizzare la TVP. Occorre che gli specialisti conoscano perfettamente modalità, indicazioni e controindicazioni della terapia domiciliare, per poterla introdurre ed applicare su vasta scala nei loro ambienti di lavoro.

L'ultimo modello si riferisce al percorso diagnostico-terapeutico per il linfedema post-oncologico. Si tratta di un tema che, pur stimato importante dall'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio, viene raramente affrontato in maniera organica nelle singole realtà locali. Quasi tutte le strutture hanno a disposizione le figure che sono coinvolte nel processo (angiologo, fisioterapista, psicologo, dietologo etc.), si tratta solo di coordinarle e agganciarle all'oncologo ed al chirurgo in un percorso facilitato e accogliente per il paziente.

Il terzo argomento discusso è quello delle novità nella terapia chirurgica.

In campo arterioso viene, con sempre maggiore frequenza, impiegata la tecnica endovascolare. Questa consente un risparmio di tempo operatorio e di degenza, riducendo i rischi connessi all'intervento, tutto ciò la rende ovviamente molto gradita al paziente che, anche, spesso la richiede espressamente. Occorre però considerare che questa metodica è molto costosa ed ha precise e limitate indicazioni che devono essere ben note se non se ne vuole abusare. Diverso è il discorso per la terapia endovascolare sub-intimale, poco conosciuta e poco praticata, che deve essere conosciuta e diffusa essendo, in molti casi, l'unica risorsa per impedire un'amputazione. In ambito venoso occorre ricordare che già negli anni '60 e '70 in Gran Bretagna sono stati condotti grandi trials per stabilire efficacia ed economicità delle varie metodiche (chirurgia tradizionale verso scleroterapia). Ai nostri tempi a queste tecniche se ne sono aggiunte altre (scleromousse, endolaser e radiofrequenza) molto diffuse nell'ambito privato, anche per l'elevato costo. Ma queste nuove terapie sono veramente superiori, oltre che per la spesa, a quelle tradizionali?

Un panel di esperti illustrerà quindi pregi e difetti dei vari approcci e cercherà di stabilirne le opportune indicazioni.

L'ultima sessione sarà dedicata alla terapia delle ulcere degli arti inferiori. Si tratta di una patologia emergente, che aumenta di frequenza con l'incremento della vita media.

Le ulcere rappresentano un notevole peso in termini economici sia per il paziente ed i suoi congiunti sia per il SSN, sono inoltre un importante costo in termini sociali per chi ne è affetto. Si tratta di una malattia cronica e dolorosa che comporta trattamenti della durata, in molti casi, di anni. Ovviamente questo comporta un notevole e protratto impegno del personale medico ed infermieristico, nonché un consumo importante di materiale di medicazione. Dal punto di vista di paziente, l'ulcera conduce ad una emarginazione sociale ed implica, oltre alla perdita di giornate di lavoro propria e dei congiunti, un vero e proprio calvario doloroso.

E' facilmente intuibile come il poter accelerare di uno o più mesi la guarigione porti ad un notevole risparmio sotto il profilo economico e sotto quello umano.

Oggi sono disponibili nuovi tipi di presidi (le medicazioni denominate avanzate) che accelerano notevolmente il processo di guarigione e rendono meno traumatica la medicazione della ferita.

L'ulcera è però un processo in continua evoluzione, che necessita d'interventi diversi in relazione al suo stadio. Occorre pertanto conoscere bene, e non in senso generico, quale tipo di presidio impiegare in ogni fase dell'ulcera, questo per sfruttare al massimo le possibilità terapeutiche e, considerando l'elevato costo delle medicazioni, evitare inutili sprechi.

Molto dispendiose sono anche nuove metodiche come la pressione negativa, la FREMS ed i sostituti dermici. Si tratta però di tecniche che, se applicate correttamente, portano ad una riepitelizzazione in tempi brevissimi. Quindi l'uso appropriato delle medicazioni avanzate e delle nuove metodiche nella terapia delle ulcere, che in questo corso si vuole far apprendere, si traduce in un reale risparmio per il sistema sanitario e per il paziente.

Infine, sono sempre più spesso citati in letteratura farmaci, somministrati per via generale, in grado di favorire la guarigione dell'ulcera. Per le ragioni già esposte, essi devono essere considerati con attenzione ed introdotti nel nostro armamentario terapeutico, al fine di abbreviare i tempi di riepitelizzazione della ferita. Occorre però sottolineare che, nella congerie di sostanze proposte, pochi farmaci hanno superato il vaglio dell'EBM, ed è necessario che chi si occupa di ferite difficili sappia servirsi delle sostanze realmente efficaci, non gettando tempo e denaro in terapie ben pubblicizzate ma scarsamente valide.

L'ultima parte del corso, forse la più importante, è quella dedicata al lavoro in piccoli gruppi sui casi clinici e il role playing sui modelli organizzativi. Queste attività permetteranno ai partecipanti non solo di verificare quanto appreso ma, anche e soprattutto, di calare nella realtà le precedenti lezioni teoriche. Avranno quindi modo di fare in prima persona le scelte terapeutiche applicando le nuove nozioni nella pratica quotidiana e potranno cercare di elaborare un percorso diagnostico terapeutico valido da esportare ed adattare nella realtà sanitaria in cui svolgono la loro opera.

Il Presidente della SIAPAV Lazio

Prof. Alessandro Apollonio

PROGRAMMA SCIENTIFICO

h 8,30 Registrazione dei partecipanti

h 9,00 Lettura Magistrale: Quanto costa un'amputazione C. Allegra

Nuovi farmaci e.....

Presidente: E. Marchitelli

Moderatori: G. Ricci, C. Riccioni

h 9,30 Arteriopatia arti inferiori

A. Carlizza

h 10,00 Profilassi MTEV

R. Pepe

Modelli organizzativi

Presidente: A. Apollonio

Moderatori: PL. Antignani, B. Salvatore

h 10,30 Algoritmo diagnostico della MTEV

PL. Antignani

h 10,50 Terapia domiciliare della TVP

M. Lucchi

h 11,10 L'approccio olistico al linfedema post-oncologico

A. Apollonio

h 11,30 -11,50 Coffee Break

Terapia chirurgica innovazione o tradizione ?

Presidente: G. Marcucci

Moderatori: R. Bartolucci, L. Rizzo

h 11,50 Endolaser e radiofrequenza vs stripping e scleroterapia

S. Bilancini

L. Corcos

A. Orsini

h 12,40 Chirurgia tradizionale, endovascolare ed endovascolare sub-intimale

F. Accrocca

S. Minucci

S. Venosi

h 13,30 – 14,30 *Pausa Pranzo*

h 14,30 Lettura: Linfedema e sessualità

A. Apollonio

Le ulcere

Presidente: G. Guarnera

Moderatori: A. Di Folca, T. Proia

h 15,00 Il corretto uso delle medicazioni avanzate e i sostituti dermici

G. Guarnera

h 15,30 La terapia negativa e la FREMS

F. Ovidi

h 16,00 La terapia medica generale

A. Apollonio

h 16,30 – 17,00 Coffee Break

h 17,00 – 19,00

Parte pratica: Lavoro in piccoli gruppi

Casi clinici (S. Bilancini, PL. Mollo, C. Pica, A. Ricci)

Role play per piccoli gruppi sui modelli organizzativi

(R. Antonelli, A. Mander, S. Molfetta, N. Moricca)

Workshop: Terapia negativa e FREMS (Coordinatori A. Apollonio, F. Ovidi)

h 19,30 Chiusura del corso

INFORMAZIONI GENERALI

Coordinatori

Alessandro Apollonio
Giustino Marcucci

Segreteria Scientifica

Consiglio Direttivo SIAPAV Lazio

Provider

SIAPAV – Società Italia di Angiologia e Patologia Vascolare



Società certificata con sistema di qualità
UNI EN ISO 9001:2000 n. IT-42920

Crediti formativi

La Società Italiana di Angiologia e Patologia Vascolare ha presentato al Ministero della Salute la Domanda di Accreditemento

Iscrizione

Il corso è limitato a n. 30 partecipanti Soci della Società Italiana di Angiologia e Patologia Vascolare.

La partecipazione è gratuita. Le domande saranno accettate secondo l'ordine di registrazione, ma sarà data la precedenza agli iscritti con meno di 35 anni d'età. Le domande di adesione dovranno essere inviate via e-mail o via Fax alla segreteria organizzativa entro il 1° marzo 2010.

Segreteria Organizzativa



gestione congressi srl

Via P. Borsieri 12-00195 Roma
Tel.06/3729466; Fax: 06/37352337
E-mail: segreteria@gccongressi.it



Società certificata con sistema di qualità
UNI EN ISO 9001:2000 n. IT-46947

Ringraziamenti

Si ringrazia la Fondazione Molinari per la gentile collaborazione

